



Piccole Suore della Sacra Famiglia



**CONVITTO "OLTRECASA"
CASTELLETTO DI BREZZONE SUL GARDA (VR)**

**PROGETTO EDUCATIVO
E REGOLAMENTO**

*“Al Signore l’ho detto:
finché avrò un filo di vita,
io faticherò sempre per i giovani,
perché so che dai giovani
sperano ogni bene
la religione, la famiglia, la società”.*

(Beato Giuseppe Nascimbeni,
Fondatore delle Piccole Suore della Sacra Famiglia)

*Sentite bene, giovani: andare controcorrente; questo fa bene al cuore,
ma ci vuole il coraggio per andare controcorrente e Lui ci dà questo coraggio!
Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura
se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite,
se non perdiamo l’amicizia con Lui,
se gli facciamo sempre più spazio nella nostra vita.
Questo anche e soprattutto se ci sentiamo poveri, deboli, peccatori,
perché Dio dona forza alla nostra debolezza, ricchezza alla nostra povertà,
conversione e perdono al nostro peccato.*

(Papa Francesco, 2013, omelia ai cresimandi)

PROGETTO EDUCATIVO

1. FINALITA'

Il convitto “Oltrecasa” si prende cura della formazione come atto d’amore, nella consapevolezza che solo la reciproca intesa tra educatore ed educando può favorire la crescita integrale della persona.

Questa istituzione è l’espressione del carisma educativo dei Beati Giuseppe Nascimbeni e Maria Domenica Mantovani, fondatori dell’Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia.

Seguendo le scelte dei fondatori, le Piccole Suore pongono la famiglia al centro della loro attenzione, collaborando con i genitori nell’educazione e formazione dei figli, assumendo uno sguardo particolare verso chi si trova in situazioni di difficoltà, all’interno di ambienti scolastici e non, in cui si vivono i valori evangelici di libertà e carità, che favoriscono la piena maturazione, lo sviluppo integrale e armonico della persona, per prepararla a vivere al meglio la propria missione nella comunità umana e cristiana.

Pertanto, il convitto “Oltrecasa” si caratterizza per:

- ✓ l’affermazione del primato e della centralità della persona;
- ✓ il riferimento ai valori umani derivati dal Vangelo, che garantiscono la verità, la libertà e la dignità della persona, nelle sue dinamiche psicologiche, sociali, storiche, culturali e spirituali;
- ✓ il costruttivo impegno di collaborazione con la famiglia, affinché nello stile della Sacra Famiglia di Nazareth, essa divenga sempre più uno spazio relazionale, che promuova il sapere e la crescita di identità libere e consapevoli.

2. INTRODUZIONE STORICA

L’Istituto Scolastico “Sacra Famiglia”, all’interno del quale è inserito il convitto “Oltrecasa”, ha sede in Castelletto di Brenzone (VR), in via Giuseppe Nascimbeni, 12. È nato nel 1949 con la Scuola Media e l’Istituto Magistrale. La Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia desiderava sorgesse un’opera con finalità socio-culturali, mancante in tutta la riviera gardesana. Scelse la sede in Castelletto di Brenzone perché

la prima Scuola Media doveva completare il progetto del Fondatore, che, fin dai primi anni della sua missione pastorale, aveva tentato l'esperienza del Ginnasetto.

La Scuola Media fu legalmente riconosciuta con il D.M. del 16 giugno 1948. Il primo piccolo collegio autonomo ebbe inizio con l'anno scolastico 1949-50, per proseguire fino agli anni Novanta.

Le nuove esigenze del territorio e della società hanno permesso la riapertura del convitto con una nuova modalità di accoglienza, di cura, sostegno e attenzione ai ragazzi e alle relazioni.

Dal settembre 2014 sono stati accolti tre convittori ed ha preso avvio ufficialmente il convitto "Oltrecasa".

Nel settembre 2015 è nato il nuovo liceo scientifico ad indirizzo sportivo con discipline del lago di Garda, considerate le grandi opportunità offerte dal territorio, dando così spazio ed opportunità a nuovi ragazzi di vivere l'esperienza educativa del convitto.

3. LINEE GUIDA EDUCATIVE

Il progetto educativo del convitto condivide la *mission* e le linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola.

In particolare, va sottolineato che la finalità prima è la formazione integrale della persona, cercando, attraverso l'azione educativa, di sviluppare armoniosamente nei ragazzi tutte le loro risorse e potenzialità nonché le personali qualità ed attitudini.

Per questo, parallelamente all'attività didattica, alla formazione professionale e a quella ricreativo-sportiva, viene posta particolare cura alla crescita della dimensione umana, etica, fraterna e spirituale.

Centralità e dignità della persona, coscienza, libertà, cultura, vita sociale e solidale, spirito di carità, educazione al senso critico, coerenza fede-vita, cura della qualità delle relazioni sono alcuni dei valori che caratterizzano la nostra azione educativa.

4. METODOLOGIA EDUCATIVA

✓ PRIMATO E CENTRALITA' DELLA PERSONA

Alla luce del primato e della centralità della persona, la nostra metodologia educativa considera i giovani come “soggetto educativo” e quindi, protagonisti attivi del loro processo di formazione.

Sono, perciò, chiamati a vivere in pienezza e libertà la vita del convitto, attraverso l'impegno nello studio, la partecipazione attiva alle diverse attività, la disposizione entusiasta e creativa, l'assunzione consapevole di responsabilità.

✓ CLIMA FAMILIARE E FRATERO

Nella consapevolezza che la famiglia è la realtà fondamentale per l'integrale e armonico sviluppo della persona, il nostro convitto è caratterizzato dalla presenza della comunità religiosa delle Piccole Suore della Sacra Famiglia e di figure educative di riferimento per i ragazzi, che creano e favoriscono l'instaurazione di un clima di comunità, familiare, accogliente e fraterno.

La fraternità si manifesta nello spirito comunitario, in cui ciascuno condivide le proprie ricchezze, ma anche le difficoltà e responsabilità quotidiane, in un'esperienza il più possibile serena e armoniosa.

✓ AUTONOMIA PERSONALE

Nell'idea che i ragazzi, nel loro sviluppo, debbano acquisire sempre maggiore autonomia personale e capacità di svolgere ordinatamente i propri compiti, il convitto offre un programma e un orario dettagliato.

Lo scopo è dare l'opportunità ai ragazzi di sfruttare al meglio i tempi e le opportunità della vita quotidiana, di studio, di servizio, di svago e di condivisione.

Il vivere da protagonisti, imparando ad assumersi con coscienza le proprie responsabilità, permette la piena maturazione di persone libere.

✓ **RELAZIONI BUONE E AUTENTICHE**

Una relazione “buona” e veramente educativa è caratterizzata da una comunicazione efficace e da un rapporto personale. Per questo, ci proponiamo di creare, vivere e favorire relazioni di piena fiducia e collaborazione tra educatori, ragazzi e genitori.

La vita di gruppo diventa un’occasione di crescita reciproca se le relazioni al suo interno si basano sul rispetto, sulla sincerità, sulla lealtà e sulla piena fiducia e responsabilità.

5. STRUTTURA

Il convitto “Oltrecasa” è un’istituzione educativa per gli studenti frequentanti la scuola e si inserisce all'interno di un più ampio complesso costituito dalle scuole (medie, politecnico, liceo scientifico-sportivo) e dal Garda Family House.

La struttura, affacciata direttamente sul lago e inserita nel territorio naturale del monte Baldo, offre un ampio parco, parcheggi, palestra e spazio sportivo multifunzionale esterno, pista e percorso stabile di mountain bike, sale multimediali, laboratori di informatica e linguistici, sala convegni, bar-ristorante, cappella interna.

Verranno inaugurate le aule del liceo e il nuovo ambiente riservato alla vita del convitto.

6. FIGURE E RUOLI

Il servizio educativo del convitto si avvale dell'interazione fra diverse figure, caratterizzate ciascuna da specifiche mansioni e responsabilità:

- Il **Consiglio Direttivo**: ha il compito di coordinare il piano educativo generale del convitto, di stendere e rettificare il regolamento e di prendere le decisioni di maggior rilevanza in itinere; è composto dal gestore, dalla responsabile, dagli educatori, dalla segretaria della scuola, dalla responsabile della pastorale e dello sportello di ascolto e da due consiglieri;
- il **Gestore**: ha il compito di direzione generale della scuola, del Garda Family House, del convitto e del semiconvitto;

- la **Responsabile**: è garante e coordinatrice del processo educativo e punto di riferimento degli educatori; ha il compito di coordinare e supervisionare l'attività degli educatori e di eventuali volontari, assicurandosi che la qualità del servizio offerto sia in linea con il progetto educativo e con il regolamento;
- gli **Educatori**: particolare attenzione è rivolta alla scelta degli educatori di riferimento garantendo anche un percorso formativo per gli stessi, in modo da favorire un clima accogliente, familiare, fraterno e di cura. Compito degli educatori è di essere costante punto di riferimento per i ragazzi, promuovendo e accompagnando il processo educativo e formativo, mediante il sostegno e supporto nello studio (in collaborazione con la scuola), nelle attività ricreative e formative e nella cura della quotidianità della vita del convitto.

Il referente diretto sia per le famiglie che per i ragazzi, relativamente a questioni generali o specifiche di vita ordinaria, è l'equipe educativa.

Ogni decisione verrà presa dalla stessa, in collaborazione con la responsabile e, per casi straordinari, con l'intero Consiglio Direttivo.

Sono previste almeno tre riunioni annuali del Consiglio Direttivo per programmazione, verifica e revisione; ed incontri frequenti, costanti e regolari tra gli educatori e la responsabile.

REGOLAMENTO GENERALE

7. INGRESSO AL CONVITTO

L'ingresso al convitto è condizionato dal possesso di alcuni requisiti fondamentali:

- accettazione completa del presente Progetto Educativo e del conseguente Regolamento;
- disponibilità alla convivenza con persone diverse per età, caratteristiche, cultura;
- sufficiente autonomia personale, salvo eccezioni da valutare singolarmente.

8. ASPETTI ECONOMICI

Per l'iscrizione al convitto, i genitori (o chi ne fa le veci) dei ragazzi (anche di quelli maggiorenni) devono presentare la domanda di iscrizione firmata alla segreteria della scuola con la quale si impegnano altresì al pagamento della retta e alla sottoscrizione del presente progetto educativo e regolamento.

I genitori potranno prendere visione della retta in segreteria.

La retta comprende:

- pensione completa (comprese le merende) in camere doppie o triple arredate e con bagno interno;
- assistenza allo studio;
- assistenza, accompagnamento, sostegno del personale educativo secondo quanto stabilito dal presente progetto;
- uso degli spazi comuni stabiliti e delle attrezzature didattiche e ricreative interne e/o esterne nei modi e nei tempi prestabiliti;
- assicurazione infortuni.

Sono a carico del ragazzo:

- le spese personali (es: consumazioni, biglietti o ingressi per attività culturali, formative e ricreative, viaggi, gite, pernottamenti fuori sede);
- i libri e la cancelleria;
- la tessera per fotocopie e stampe;
- l'assistenza medica e le spese sanitarie;
- tutto quanto non espressamente citato.

Non è prevista alcuna riduzione per eventuali assenze, né è possibile, in caso di abbandono, la restituzione delle quote già pagate.

Non saranno effettuate riduzioni per i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico dell'istituto frequentato, in quanto la quota è forfettaria.

Sarà richiesto il rimborso dei danni eventualmente arrecati a cose o persone.

9. VITTO, ALLOGGIO E SPAZI COMUNI

Vitto

I pasti vengono consumati insieme nella sala refettorio del convitto dove i ragazzi sono tenuti a presentarsi negli orari stabiliti e in abbigliamento corretto (evitando abbigliamento succinto e irrispettoso, cappelli e occhiali da sole, ecc.); con loro saranno presenti gli educatori.

Il pasto è uguale per tutti ed è fornito dalla cucina-ristorante del Garda Family House; in caso di malattia, allergie o eventuali intolleranze, queste vanno segnalate mediante certificato medico.

La **camera** è strettamente personale ed è riservata al riposo.

I ragazzi sono responsabili dell'ordine, della cura e della pulizia delle proprie camere.

Le lenzuola e la biancheria da bagno sono a carico della struttura.

È vietato modificare la disposizione dei letti e dei mobili.

Per motivi di sicurezza, nelle camere e negli spazi del convitto non potranno accedere per nessun motivo persone esterne, fatta eccezione per i genitori.

Per esigenze di servizio e di sicurezza la responsabile e gli educatori hanno la disponibilità di una seconda chiave di ciascuna stanza; per tale motivo, le camere non dovrebbero mai essere chiuse dall'interno. Per particolari motivi, i membri del Consiglio Direttivo possono ispezionare in qualsiasi momento le camere.

Quando il ragazzo lascia la stanza alla fine della settimana, la chiave deve essere depositata alla responsabile. La chiave deve essere trattata con cura, non essere manomessa o perduta (in tali casi il costo del duplicato della chiave sarà a carico del ragazzo).

Per questioni di sicurezza e per motivi di legge, nelle stanze non è consentito l'uso di stufette a gas o elettriche, di fornelli, di frigoriferi, di ferri da stiro o altri elettrodomestici e oggetti non preventivamente autorizzati dagli educatori.

La Direzione declina ogni responsabilità su oggetti preziosi, denaro, strumenti tecnologici o di vario genere.

Spazi comuni

Sono a disposizione dei ragazzi: il refettorio, la sala studio, PC e stampante, la sala relax, ricreativa e di incontro dotata di TV, la cappella, il parco (la parte bassa di esso), la zona sportiva limitrofa, la palestra e il deposito bici negli orari stabiliti (questi ultimi solo se accompagnati dall'educatore o con suo esplicito permesso) e gli spazi comuni consentiti.

È **IMPORTANTE** ricordare che:

- i ragazzi devono aver cura e rispetto degli arredi, del materiale didattico e non e delle attrezzature, sia proprie che comuni. Nel caso di danni provocati a persone o ad ambienti verranno ritenuti responsabili anche coloro che tacitamente hanno assistito o collaborato. Laddove non si riuscisse a risalire a chi ha commesso il danno, verranno ritenuti responsabili tutti quelli che erano presenti quando è successo il fatto;

DISPOSIZIONI

Pulizia degli ambienti / Riparazione dei danni arrecati / Sospensione / Risarcimento pecuniario / Richiamo scritto del Consiglio Direttivo / Allontanamento definitivo dal convitto.
--

- eventuali medicinali vanno assunti esclusivamente previa prescrizione medica, di cui copia va consegnata alla responsabile;
- l'uso di strumenti musicali e di mezzi audiovisivi è consentito solo negli appositi orari;
- non è consentito portare oggetti pericolosi e non pertinenti all'attività prevista dal regolamento;
- non è consentito usare il telefono durante i pasti e i momenti di vita comune, in caso di non osservanza si provvederà al ritiro;
- durante lo studio pomeridiano i cellulari verranno ritirati spenti e posti dentro un contenitore chiuso a chiave custodita dall'educatore. Saranno riconsegnati durante le pause e al termine dello studio;

DISPOSIZIONI

Ritiro e consegna del cellulare alla Responsabile / Comunicazione ai genitori / Sospensione.

- è vietato fumare;
- è vietato qualsiasi gioco d'azzardo;
- è vietato detenere, consumare e spacciare sostanze stupefacenti e alcolici. In caso di situazioni di particolare gravità o di recidività, si rimanda al disposto dell'art. 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse per la possibilità di sospensione superiore ai 15 giorni e il conseguente allontanamento dal convitto. Il Consiglio Direttivo si riserverà la possibilità, al momento di un eventuale reintegro nella comunità del convitto, di richiedere alle famiglie dei ragazzi colti a consumare o detenere sostanze stupefacenti all'interno della struttura di presentare analisi cliniche periodiche, a tempo indeterminato ed effettuate presso il SERT, per garantire la cessazione del consumo;
- in caso di necessità, gli educatori del convitto si riservano il diritto di ispezionare gli armadietti, per vigilare sulla corretta applicazione delle norme del presente regolamento.

DISPOSIZIONI

Ritiro e consegna alla Responsabile / Comunicazione ai genitori /
Sospensione / Comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza /
Allontanamento definitivo dal convitto.

Per quanto riguarda il ritrovamento di sostanze stupefacenti, sarà prontamente avvertita l'autorità di pubblica sicurezza competente.

10. ENTRATE, USCITE E PERMESSI

Il convitto è aperto ordinariamente dal lunedì alle ore 7:30 al venerdì alle ore 17:00.

I ragazzi possono entrare in convitto, **previo accordo anticipato (entro le 12 della domenica)**, anche **a partire dalla domenica sera alle 19:00 per chi cena e fino alle 21:00 per chi non cena**; la comunicazione va effettuata alla responsabile solo in caso di cambiamenti rispetto all'accordo iniziale.

La camera deve essere liberata entro le ore 8:00 del venerdì e i bagagli verranno depositati nel guardaroba della struttura.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, i ragazzi non rientrano in convitto, le famiglie sono pregate di avvisare con anticipo.

Week-end

È prevista la possibilità, per cause personali e con il dovuto preavviso, di fermarsi durante il fine settimana (venerdì pomeriggio/domenica sera) o nei giorni di vacanza. In tal caso, il costo aggiuntivo è di euro 30,00 al giorno con pensione completa.

Durante il fine settimana il personale educativo non sarà presente.

Uscite

Al termine delle lezioni scolastiche, i ragazzi rientrano in convitto puntuali e si presentano a pranzo.

Non è consentito uscire dalla struttura senza il permesso esplicito degli educatori. L'istituto non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i ragazzi abbandonino il convitto senza il permesso degli educatori, fatto

che comporterà un immediato provvedimento disciplinare, tra cui la sospensione dal convitto, in base alla gravità del caso.

Tutte le uscite straordinarie rispetto alla vita del convitto, per impegni esterni pomeridiani o serali, devono essere comunque sempre autorizzate con apposito scritto dei genitori o di chi ne fa le veci, con la firma autentica, anche in caso di maggiore età, con la quale la Direzione è esonerata da ogni responsabilità relativa a tale uscita.

Le uscite programmate dal convitto e l'utilizzo dei mezzi di trasporto della struttura, per attività didattiche, ricreative, formative e culturali, accompagnati dagli educatori, sono permanentemente autorizzate dai genitori con l'accettazione del presente regolamento.

Per l'eventuale utilizzo dei mezzi di locomozione privati dei ragazzi maggiorenni si valuterà il singolo caso, solamente in seguito a dichiarazione liberatoria firmata dai genitori. L'istituto non risponde di eventuali danni arrecati a cose o a terzi dai suddetti mezzi.

Permessi

Le richieste dei genitori devono essere comunicate direttamente dagli stessi (e non attraverso i figli) tramite telefonata alla responsabile o alla mail del convitto: convittoltrecasa@gmail.com.

Le comunicazioni fatte tramite fax e mail saranno ritenute valide soltanto se all'inizio dell'anno i genitori avranno riconosciuto il valore delle stesse depositando firma autentica in segreteria.

11. RAPPORTI CON LA SCUOLA

I ragazzi del convitto non possono fare assenza dalle lezioni se non per grave e giustificato motivo, che dovrà essere esaminato ed esplicitamente autorizzato dalla responsabile.

Le eventuali assenze dalle lezioni dovranno essere giustificate sull'apposito libretto dalla responsabile o dai genitori, a seconda che il ragazzo abbia fatto l'assenza durante la permanenza in convitto o in famiglia. Riguardo le giustificazioni generiche si rimanda al regolamento della scuola. All'inizio di ogni anno scolastico, la responsabile depositerà la propria firma presso la segreteria della scuola, al fine di poter firmare avvisi e giustificazioni durante il corso della settimana.

I rapporti con la scuola vengono curati, di norma, direttamente dai genitori, negli ordinari spazi delle udienze generali o negli orari di ricevimento dei singoli docenti. Il ritiro delle pagelle e i colloqui con i professori sono un impegno inderogabile e di pertinenza esclusiva dei genitori o di chi ne fa le veci.

12. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie costituiscono la componente fondamentale dell'educazione e formazione dei ragazzi. I genitori sono, infatti, titolari del diritto-dovere, non delegabile, di provvedere all'educazione dei figli e sono, quindi, gli interlocutori privilegiati di ogni azione in campo educativo.

I genitori possono essere contattati ogni qualvolta sia necessario (soprattutto in caso di particolari situazioni di salute, educative e/o disciplinari), così come possono richiedere un appuntamento per un incontro con la responsabile e/o gli educatori.

Per ogni esigenza, necessità o richiesta gli educatori sono aperti al confronto e al dialogo, nella consapevolezza che il processo educativo è maggiormente efficace all'interno di una piena collaborazione tra famiglia, convitto e scuola.

13. RELAZIONI INTERNE AL CONVITTO

Le relazioni interne con gli educatori e con tutto il personale educativo devono essere improntate al rispetto, alla lealtà, alla fiducia, alla stima reciproca e alla sincerità, per favorire un clima sereno e di dialogo.

Anche i rapporti fra i ragazzi stessi devono essere improntati al rispetto e all'accettazione reciproca, affinché tutti possano sentirsi a proprio agio.

Ogni relazione buona si basa sui principi della buona educazione, del senso di responsabilità e della solidarietà.

14. ORARIO

La vita convittuale si svolge secondo un orario che proporziona il tempo dedicato allo studio, ai momenti formativi (culturali e spirituali), alla ricreazione e al riposo.

In linea di massima tale orario, pur rimanendo flessibile, viene organizzato come segue:

- ✓ 7:00 sveglia;
- ✓ 7:30 colazione e riordino;
- ✓ 8:00 - 13:20 lezioni scolastiche;
- ✓ 13:30 pranzo;
- ✓ 14:45 - 18:30 studio assistito (pausa 16:30 - 17:00);
- ✓ 19:30 cena;
- ✓ a seguire attività serali;
- ✓ 22:30 silenzio e riposo.

È importante che gli orari vengano rispettati da tutti, per garantire il sereno andamento della vita comunitaria.

15. STUDIO ASSISTITO

Lo studio rappresenta il primo impegno e dovere dei ragazzi.

Per tale ragione, il convitto e il semiconvitto offrono questo servizio di assistenza allo studio. Gli educatori saranno presenti con i ragazzi in aula studio, dalle 14:45 alle 18:30, per coordinare, gestire, favorire un clima di silenzio e concentrazione, per accompagnare, sostenere, supportare l'organizzazione autonoma del lavoro scolastico, aiutando i ragazzi nell'acquisizione di un efficace metodo di studio che permetta di superare eventuali dubbi o difficoltà.

I ragazzi hanno a disposizione il loro armadietto personale in cui riporre ordinatamente libri, quaderni e materiale didattico vario; all'inizio e al termine dello studio verranno accompagnati dall'educatore di riferimento per facilitare la corretta gestione dello strumento. Il materiale didattico è strettamente personale e va tenuto con cura.

È importante che ogni ragazzo sia provvisto della propria tessera personale per stampe e fotocopie.

In aula studio è richiesta la puntualità, la correttezza, l'impegno e un clima che favorisca il silenzio e la concentrazione.

16. ATTIVITA' E TEMPO LIBERO

Una sana e ordinata gestione del tempo libero rappresenta uno dei nostri impegni fondamentali.

La vita nel convitto scorre, infatti, armonicamente tra studio e distensione, tra lavoro intellettuale e sport, tra cultura e gioco, tra spiritualità e socialità, tra momenti organizzati comunitariamente e altri lasciati all'autogestione personale, il tutto sempre sotto lo sguardo attento e accompagnante degli educatori.

Per completare, equilibrare e rendere sempre nuova e dinamica la formazione dei ragazzi, il convitto organizza e propone una serie di attività culturali, formative, sportive e ricreative per animare il tempo libero.

Alcune attività sono le seguenti: cineforum con visione di film formativi e documentari, laboratori vari (es. cucina), uscite di gruppo con gli educatori (cinema, bowling, go-kart, minigolf), eventi sportivi, musicali, culturali.

Frequenti e costanti saranno gli incontri comunitari del convitto per discussioni, scambio, proposte, richieste, dialogo.

17. INDICAZIONI GENERALI E PROVVEDIMENTI

Indicazioni generali

I principi della buona educazione, della responsabilità e della solidarietà devono informare tutte le attività, pertanto ogni ragazzo è tenuto a:

- rispettare autonomamente gli orari e i tempi stabiliti;
- tenere un comportamento e un linguaggio educato e rispettoso verso tutti, evitando ogni forma di volgarità, offesa e/o aggressività;
- evitare di disturbare facendo rumore eccessivo;
- essere disponibile alla collaborazione e correzione fraterna e al reciproco aiuto;
- sentirsi responsabile non solo di sé stesso, ma anche del gruppo;
- partecipare attivamente, con entusiasmo e creatività alle attività comunitarie proposte;
- contribuire e collaborare al riordino e alla cura degli spazi personali e comuni.

Non è consentito:

- uscire dalla struttura senza il permesso degli educatori;
- tenere, introdurre e utilizzare sigarette, alcolici, stupefacenti;
- tenere animali;
- introdurre nella camera e negli spazi comuni persone esterne al convitto;
- fermarsi nella camera dei compagni o uscire dalla propria dopo le 22:30;
- utilizzare cellulari o altri dispositivi digitali durante la scuola, i tempi di studio, i pasti, la preghiera e gli incontri;
- durante il tempo di ricreazione spostarsi in ambienti non consentiti (vedi spazi comuni);
- assentarsi dai pasti, dall'aula studio e da altri momenti comunitari senza l'esplicito permesso degli educatori;
- ogni forma di scherzo e/o di bullismo che sia contro il rispetto della persona;
- lasciare oggetti personali fuori della propria stanza (la Direzione declina ogni responsabilità);
- durante le uscite allontanarsi dal gruppo e dagli educatori senza esplicito permesso;
- qualsiasi gioco d'azzardo.

Provvedimenti straordinari

L'intervento disciplinare sarà proporzionato alla gravità e alla persistenza dell'atteggiamento indesiderato, qualora vengano infrante le indicazioni sopra elencate.

Per quanto possa essere spiacevole, occorre prevedere anche alcuni casi nei quali è necessario intervenire con chiarezza e decisione:

- avvertimento verbale e formale degli educatori;
- convocazione con la responsabile e il gestore;
- avvertimento scritto con comunicazione alla famiglia;
- sospensione dal convitto;
- espulsione dal convitto.

L'espulsione e la sospensione dal convitto non comportano la restituzione della retta pagata.

I ragazzi sospesi dalla scuola parteciperanno normalmente a tutte le attività del convitto. I casi particolari verranno valutati di volta in volta.

18. SICUREZZA E SALUTE

In caso di malattia o infortunio dei ragazzi, gli educatori o la responsabile contatteranno al più presto la famiglia per le decisioni da prendersi in merito. Qualora gli stessi non siano reperibili prontamente o l'urgenza del caso lo imponga, provvederanno a far trasferire il ragazzo al Pronto Soccorso.

In caso di indisposizione, gli educatori valuteranno l'eventuale assenza dalle lezioni scolastiche e informeranno la famiglia.

Le famiglie dei ragazzi che seguono terapie particolari o che hanno allergie e/o intolleranze a farmaci o cibi sono tenute ad informare la responsabile, la quale, a sua volta, informerà gli educatori e registrerà le misure da prendere nella cartella personale del ragazzo.

19. SERVIZI E CONTATTI

Oltre a quanto sopra, i ragazzi del convitto possono usufruire di altri servizi gratuiti:

- sportello di ascolto;
- colloqui con lo psicologo;
- assistenza spirituale.

Ogni comunicazione tra le famiglie, gli educatori e la responsabile avverrà tramite i seguenti contatti:

tel: 045 6598800;

e-mail: convittoltrecasa@gmail.com ; segreteria@scuolesacrafamiglia.it

20. PRIVACY

La raccolta e il trattamento dei dati personali riguarda unicamente le attività istituzionali della scuola e del convitto legate all'istruzione e formazione dei ragazzi e alle conseguenti necessità amministrative.

I dati sono trattati esclusivamente dal personale amministrativo, dai docenti, dagli educatori, dalla responsabile, dal gestore e dal consiglio direttivo.

Eventuali foto o video fatti all'interno delle attività del convitto si intendono autorizzati dalle famiglie per usi interni all'istituzione o per pubblicazioni sul sito della scuola e del Garda Family House.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'entrata in convitto dei ragazzi implica presa visione, conoscenza ed accettazione del presente regolamento.

Per quanto non contemplato in esso, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio Direttivo approva il presente regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti. La stessa maggioranza è richiesta per eventuali aggiunte e modifiche future, possibili anche in corso d'anno; in tal caso la responsabile ne darà comunicazione alle famiglie per la sottoscrizione e l'approvazione.

INDICE

Progetto Educativo

1. Finalità p. 5
2. Introduzione storica p. 5
3. Linee guida educative p. 6
4. Metodologia educativa p. 7
5. Struttura p. 8
6. Figure e ruoli p. 8

Regolamento Generale

7. Ingresso al convitto p. 11
8. Aspetti economici p. 11
9. Vitto, alloggio e spazi comuni p. 12
10. Entrate, uscite e permessi p. 15
11. Rapporti con la scuola p. 16
12. Rapporti con le famiglie p. 17
13. Relazioni interne al convitto p. 17
14. Orario p. 17
15. Studio assistito p. 18
16. Attività e tempo libero p. 19
17. Indicazioni generali e provvedimenti p. 19
18. Sicurezza e salute p. 21
19. Servizi e contatti p. 21
20. Privacy p. 21
21. Disposizioni finali p. 21

Per presa visione, conoscenza ed accettazione:

Ragazzo/a.....

Madre.....

Padre.....

Responsabile.....

Castelletto di Brenzone sul Garda,.....

Scuole "Sacra Famiglia"
Via G. Nascimbeni, 12
37010 Castelletto di Brenzone (VR)

tel: 045 6598800

e-mail: convittoltrecasa@gmail.com ; segreteria@scuolesacrafamiglia.it